

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00570597

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con cervi

SGTT - Titolo Cento cervi a Kasuga.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4197

INVD - Data 1998

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 11980

INVD - Data 1939

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassettiera 15 - cassetto 4

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1846
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1846
<b>DTSL - Validita'</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
-------------------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tonshu
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	?-1857
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001658

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
--------------------------------	---------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	57
<b>MISL - Larghezza</b>	96.8
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto è piuttosto ben conservato ma presenta delle escoriazioni emacchie di umidità sul tessuto della montatura. Inoltre il tessuto deljôge che incornicia il dipinto ha qualche piccolo foro da usura.

**DA - DATI ANALITICI**

DES - DESCRIZIONE	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnoverniciato chiaro. Gli ichimonji (settori di tessuto orizzontali postisui lati superiore e inferiore dello honshi) come i nastri fûtai chependono dall'alto sono di seta color ocra con motivi floreali dorati. Ilchûberi che incornicia lo honshi è di tessuto indaco con un disegno infilato color nocciola. Il jôge è semplice, color nocciola.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggi. Montagne. Animali.
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	a sinistra in alto
<b>ISRA - Autore</b>	Tonshû (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Kôka heigo shûjô jôkan saku oite (?) hakuhôjô (?) kyakusha Tonshû Kon(traduzione: anno del Cavallo fratello maggiore del Fuoco, metà autunno,prima decade, Tonshû Kon)
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	hyakuroku Tonshû ga (traduzione: dipinto di cento cervi di Tonshû)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a sinistra in alto accanto alla firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a incisione: Tonshû
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a sinistra in alto accanto alla firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a incisione: Kon
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato grande a rilievo con bordo ad angoli arrotondati: (?)

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

sigillo

**STMP - Posizione**

retro del rolo

**STMD - Descrizione**

tondo irregolare rosso piccolo a rilievo: (?) in

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

sigillo

**STMP - Posizione**

retro del rolo

**STMD - Descrizione**

irregolare rosso piccolo a incisione: (?)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 333 dei kakemono giapponesi: "Landschaft in Kasuga mit den 100 Shika-Hirschen. Bez. Tonshû. Datiert Kokwa 3 = 1846" (Paesaggio a Kasuga con cento cervi. Firmato Tonshû. Datato Kôka III (1846))

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

restituzione postbellica

**ACQD - Data acquisizione**

1924 ca.

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

45846

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

45847

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

45848

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

45849

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

45850

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003302
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. 19

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Scorcio di una vallata tra monti poco elevati, con un fiume di acquadafana che scorre da sinistra in basso allungandosi poi su tutto il lato inferiore del dipinto, attorno al quale vi sono rocce, imponenti pini e un centinaio di cervi (novantadue per la precisione), due dei quali completamente bianchi: siffatta descrizione è da riferire senza dubbio a Kasuga, località presso Nara ove la famiglia Fujiwara volle far erigere un tempio-santuario per il culto ibrido Shintô-buddhista secondo il fenomeno del Shinbutsu shûgô tale per cui le divinità Shintô, invece di essere soppiantate da quelle buddhiste, venivano viste come loro manifestazioni alternative (honji suijaku). Il cervo ha di per sé un'avalenza magica, in quanto rappresenta un veicolo divino per le divinità Shintô, e presso questo santuario (ma anche in moltissimi altri sparsi per il Paese) ne vivono moltissimi e sono sempre stati tenuti in grande considerazione. In quest'opera il cervo diviene anche protagonista del dipinto, soggetto certamente legato ai significati che da sempre lo accompagnano, ma stavolta visto anche come essere vivente colto nel suo ambiente naturale: divisi in gruppi più o meno omogenei, i cervi pascolano sui prati, brucano l'erba, bevono al corso d'acqua, si spostano verso l'alto, alcuni corrono in lontananza. Uno in particolare, in primo piano al centro, assume una posizione che ricorda quella assunta da uno dei

famosissimi cervi di Tawaraya Sôtatsu (pittore di fine periodo Momoyama, XVI-XVII sec.). Il tratto è tipico della scuola Maruyama, anche se non è pienamente fedele alla realtà e conserva uno spirito alquanto ingenuo. Il dipinto riporta la data esatta di esecuzione, "anno del Cavallo fratello maggiore del Fuoco", con specificazione della stagione (ovvero metà autunno), che secondo il periodo di attività dell'autore coincide col 1846. Il Brinckmann conferma tale data, indicandola però come III anno dell'era Kôka, probabilmente come doveva risultare sull'involucro del rotolo in cui era conservato. Tonshû, ovvero Ôhara Kon, figlio di Ôhara Donkei, appartiene alla scuola Shijô e il suo stile si rifà a quello di Shibata Gitô. È noto per dipinti di paesaggi fedeli al tratto della scuola. Muore nel IV anno dell'era Ansei (1857).